

La pallovale internazionale ritorna in Friuli Venezia Giulia. Sabato 12 giugno il comprensoriale di via Mantegna a Pordenone ospiterà il match di debutto della neonata rappresentativa nazionale albanese di rugby, che nell'occasione affronterà i Dogi, storica selezione ad inviti del Triveneto, rifondata quest'anno. Un battesimo ed un grande e atteso ritorno, insomma. In ogni caso un evento storico, al quale sarà presente, oltre al mondo politico ed istituzionale locale, anche il ministro dello sport di Tirana, Ferdinand Xhaferraj, l'ambasciatore albanese in Italia, nonché Peter Wakeham, azionista di maggioranza dei London Saracens, uno dei più importanti club inglesi, e personalità di spicco del rugby d'Oltremania, che sarebbe interessato ad approfondire il progetto di sviluppo del rugby in Albania. Ma aldilà di queste proiezioni future l'evento ha un valore locale che trascende lo sport per entrare nell'ambito dell'integrazione. Prima del match internazionale è in programma, con il patrocinio e il sostegno dell'Assessorato all'Immigrazione e all'Identità Culturale della Provincia, "The World in Union – Giornata dello Sport Integrato", un torneo di mini rugby aperto a giovani giocatori di varie etnie.

Nel frattempo la rosa albanese, affidata ai tecnici Valter Cristofolletto, Luca Tramontin, Michele Motta e Ivan Mazzon, dovrebbe rinforzarsi con gli innesti di Gega Ornel, pilone dell'Under 20 azzurra e del Benetton Treviso, e di Dusan Berisa, suo compagno di club e di ruolo. Convocato per il prossimo raduno anche Aniel Qeli, terza linea del Romagna Rfc (serie B). Anche i Dogi, che il 2 giugno roderanno la squadra in un triangolare benefico (con due partite da 40 minuti) a l'Aquila, si presenteranno con una formazione di alto livello, composta perlopiù di atleti di serie A1. La squadra dogale sarà guidata dai tecnici Piero Monfeli e Fabio Coppo. Insomma, lo spettacolo è garantito.